



Anche il Friburgo è fuori

■ L'Unterhaching, club di terza divisione tedesca, ha eliminato il Friburgo per 3-2 nel primo turno della Coppa di Germania. Il Friburgo è il quarto club di Bundesliga «eccellente» eliminato al primo turno della manifestazione dopo quelle di Bayer Leverkusen, Werder Brema e Wolfsburg.

l'Unità

LUNEDÌ
1 AGOSTO
2011

37

sempre uno dei due piloti in grado di conquistare la vittoria (ben 4, finora, quelle delle Freccie d'Argento) quando la Red Bull si accontenta (si fa per dire) di un secondo posto. Piazzamento che poteva anche essere peggiore se Hamilton - partito come un fulmine - non avesse sbagliato strategia, con la bellezza di 5 pit stop (come Webber) uno dei quali utilizzato per montare erroneamente le gomme intermedie (pioggia leggera) caduta a pochi giri dalla fine. Per non parlare di un "drive trough" (eccessivo da parte dei commissari) che ha dovuto subire per essere rientrato in modo rocambolesco in pista dopo un testacoda. Il funambolo Button ha invece proseguito imperterrito, dopo svariati ruota a ruota con il compagno di squadra, e nel turbinio

Il caso Felipe Ancora male il brasiliiano Massa che non vince dal 2008

dei quasi 90 pit stop effettuati complessivamente da tutti i team - a causa del degrado delle gomme Pirelli voluto dalla federazione per aumentare lo spettacolo - si è accontentato di quelli necessari a controllare la sua McLaren con la pista viscosa, come solo lui sa fare. «Ma non chiedetemi come ci riesca - ha ammesso a fine gara Jenson - Quello che so è che non c'era modo migliore per festeggiare la mia militanza in F1. Ora attendo il 28 agosto Spa, per proseguire la nostra rincorsa sulla Red Bull». Realista, peraltro, Vettel: «Ho lottato, con le gomme intermedie, contro Hamilton, poi ho avuto dei problemi. Con la pista che si è asciugata è aumentato il degrado dei pneumatici, ma il secondo posto è un passo importante per il titolo, pur se la McLaren è diventata molto competitiva».

UMORE VARIABILE

Passando in casa Ferrari non esaltante l'umore di Alonso. «La partenza non è andata come volevo - il pensiero dello spagnolo - con le Mercedes davanti a fare da tappo e poi anche la Red Bull di Webber. È stata una gara difficile e sono deluso dalla mia performance». Sincero, come sempre, il due volte campione del mondo. E disarmante - anche lui come sempre - Stefano Domenicali, dal box Ferrari. Della serie: «Non abbiamo sbagliato nulla, Fernando è il pilota che ha preso più punti nelle ultime quattro gare». Un semplice bagno di umiltà dovrebbe però far capire al capo del reparto corse del Cavallino quanto abbia influito in questo parziale e positivo risultato il «piede» di Fernando da Oviedo. ♦



È morto Pazzagli, ex portiere del Milan

■ Lutto nel mondo del calcio. A soli 51 anni, stroncato da un malore improvviso, è morto Andrea Pazzagli, ex portiere del Milan tra il 1989 e il 1991. Con i rossoneri di Arrigo Sacchi Pazzagli ha vinto una Coppa dei Campioni, una Supercoppa Italiana, due Supercoppe Europee e due Coppe Intercontinentali e il 9 dicembre 1990 ha difeso la porta rossonera nella finale di Tokio contro l'Olimpia Asunción. Era nato a Firenze nel 1960, e dopo le giovanili viola aveva giocato con Perugia e Ascoli. Dal 2001 faceva parte dello staff della Nazionale. Fra le sue grandi passioni anche la musica: era infatti un apprezzato cantautore.

Cugine in sordina Inter e Milan avanti piano verso Pechino

A una settimana dalla Supercoppa, in Cina, Inter e Milan sono ancora indietro nella preparazione e attendono le ultime operazioni di mercato. Intanto una clamorosa voce da Genova: Cassano potrebbe finire ai rossoblù.

MASSIMO DE MARZI

TORINO
sport@unita.it

Prima il doppio k.o. del Milan in Germania, ieri lo 0-3 dell'Inter contro il City degli ex Mancini e Balotelli (autore del primo gol). Sarà pure calcio d'estate, ma le prove tecniche di Supercoppa sono state poco incoraggianti per i rossonerazzurri. Sabato le squadre di Allegri e Gasperini si disputeranno nello stadio "nido d'uccello" di Pechino il primo trofeo del-

la stagione, ma la miglior condizione è lontana per entrambe. In settimana il Milan aveva chiuso al quarto posto la Audi Cup, perdendo sia contro il Bayern Monaco che contro i brasiliani dell'Internacional, trovando buone risposte solo da un Ibra già in forma campionato. L'Inter, invece, dopo aver vinto la prima gara della Dublin Super Cup col Celtic, è uscita ridimensionata dalla sfida contro il Manchester City: quando si perde 3-0 e il migliore dei tuoi è il portiere (uno Julio Cesar appena rientrato dalle ferie), significa che c'è molto da lavorare.

Il gruppo sembra faticare ad assimilare il 3-4-3 di Gasperini, contro avversari di valore Sneijder regista fa ancora fatica, mentre continua a far discutere il suo futuro, con l'olandese sempre corteggiato da Malaga e

United. In caso di cessione, il sogno di Moratti si chiama Carlitos Tevez, ma il City non sembra disposto a far sconti, malgrado i rapporti tra Mancini e l'Apache non siano idilliaci. Intanto capitano Zanetti dovrebbe anticipare il rientro dalle vacanze in vista della Supercoppa, dopo che è stato confermato il serio infortunio per Nagatomo: spalla lussata, due mesi di stop per il giapponese. Dal Brasile, intanto, si vociferava di un interessamento dell'Inter per il giovane Casemiro, ma il San Paolo non pare intenzionata a privarsene almeno fino a gennaio.

Il Milan, invece, mentre è ancora alla caccia del famigerato Mister X, stringe i tempi con la Fiorentina per avere Montolivo, ma nella trattativa potrebbe non rientrare il passaggio in viola di Antonio Cassano.

Cassano e il Grifone Fantantonio potrebbe finire al Genoa, «sgarbo» alla Samp

Sì, perché l'ultima pazzia idea del calciomercato vorrebbe Fantantonio di ritorno a Genova, ma sull'altra sponda del Bisagno. Un'idea che stuzzica i tifosi rossoblu e fa schiumare di rabbia quelli blucerchiati, dopo la retrocessione della Samp. Toccherà al giocatore decidere, intanto Preziosi sta pressando Galliani e vuole regalare a Malesani un grande centravanti per il nuovo Genoa: offerti alla Fiorentina 11 milioni di euro per Gilardino. I viola, dopo aver affrontato in amichevole venerdì il Torino, hanno chiesto al presidente Cairo il difensore Ogbonna, fresco di convocazione in azzurro, ma sul giocatore è forte l'interessamento del Valencia. Il Chievo ha chiesto al Milan il prestito del giovane Paloschi, il Novara è vicino all'italo-argentino Delafiore, mentre si sta complicando l'affare Lazio-Pjanic.

MANOVRE BIANCONERE

Dopo le visite mediche, da oggi Mirko Vucinic sarà un giocatore della Juve, alla Roma 16 milioni pagabili in tre anni. Ora i bianconeri si apprestano a chiudere col Fenerbahce per il capitano dell'Uruguay Lugano, mentre Conte insiste per il peruviano Vargas della Fiorentina. In partenza Bonucci (richiesto dallo Zenit San Pietroburgo) e Sorensen, che dovrebbe finire in prestito al Bologna, intanto i rossoblu hanno definito con il Brescia l'arrivo di Diamanti in proprietà. Oggi, infine, arriverà l'ufficialità di Pastore, dal Palermo al Paris Saint Germain per 43 milioni. ♦